

CAMERA DEI DEPUTATI - XV LEGISLATURA  
*Resoconto della VI Commissione permanente*  
*(Finanze)*

Giovedì 19 aprile 2007

**Delega al Governo per il riordino della normativa sulla tassazione dei redditi di capitale, sulla riscossione e accertamento dei tributi erariali, sul sistema estimativo del catasto fabbricati, nonché per la redazione di testi unici delle disposizioni sui tributi statali.**

**C. 1762 Governo.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 dicembre 2006.

Paolo DEL MESE, *presidente*, ricorda come la Commissione abbia svolto un'ampia serie di audizioni sul provvedimento, che hanno consentito di acquisire una quantità di informazioni che risulterà particolarmente utile ai fini dell'esame del provvedimento.

Il Sottosegretario Alfiero GRANDI informa che il Governo ha predisposto taluni emendamenti al provvedimento, che consegna alla Commissione (*vedi allegato*), al fine di favorire il dibattito sull'intervento legislativo e di chiarire gli orientamenti dell'Esecutivo in merito.

Paolo DEL MESE, *presidente*, anche alla luce degli orientamenti emersi nel corso dell'odierna riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, avverte che il seguito dell'esame preliminare riprenderà nella seduta del 24 aprile prossimo, per proseguire nel corso della settimana successiva. Informa inoltre che la Conferenza dei Presidenti di gruppo, nella riunione prevista nella medesima giornata del 24 aprile, assumerà le decisioni relative all'inserimento del provvedimento all'ordine del giorno dell'Assemblea: pertanto, sulla base di tali determinazioni sarà possibile definire l'organizzazione dell'esame in sede referente da parte della Commissione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi alla seduta del 24 aprile prossimo il seguito dell'esame.

**La seduta termina alle 14.10.**

CAMERA DEI DEPUTATI - XV LEGISLATURA  
*Resoconto della VI Commissione permanente*  
*(Finanze)*

Martedì 24 aprile 2007

**Delega al Governo per il riordino della normativa sulla tassazione dei redditi di capitale, sulla riscossione e accertamento dei tributi erariali, sul sistema estimativo del catasto fabbricati, nonché per la redazione di testi unici delle disposizioni sui tributi statali.**

**C. 1762 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 aprile 2007.

Paolo DEL MESE, *presidente*, anche ai fini della valutazione dell'ammissibilità degli emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti al provvedimento, invita il Sottosegretario a chiarire se il Governo consideri tuttora il disegno di legge collegato alla manovra finanziaria.

Il Sottosegretario Alfiero GRANDI in riferimento alla richiesta del Presidente, chiarisce che il disegno di legge non è più tecnicamente collegato alla manovra finanziaria. In tale contesto rileva come le disposizioni di delega recate dal provvedimento necessitano, per poter essere attuate, di specifiche coperture finanziarie, che dovranno essere definite in sede di legge finanziaria.

Maurizio LEO (AN) ricorda come, nel corso delle numerose audizioni informali svolte dalla Commissione, i soggetti intervenuti avessero formulato numerose osservazioni in merito all'articolo 1, recante delega al Governo per la revisione della disciplina tributaria in materia di redditi di capitale; alla luce della presentazione, da parte del Governo, di emendamenti che, tra l'altro, riformulano completamente il testo del medesimo articolo 1, ritiene opportuno acquisire nuovamente il parere dei soggetti interessati in merito alla nuova formulazione della norma.

Donatella MUNGO (RC-SE), *relatore*, in merito alla richiesta avanzata dal deputato Leo, sottolinea come la nuova formulazione dell'articolo 1 proposta dal Governo tenga appunto conto delle considerazioni emerse nel corso delle audizioni svolte dalla Commissione.

Maria Ida GERMONTANI (AN) concorda con la proposta del deputato Leo, ritenendo opportuno acquisire il parere di tutti i soggetti già auditi in precedenza in merito alla nuova formulazione proposta dell'articolo 1.

Paolo DEL MESE, *presidente*, con riferimento alla richiesta del deputato Leo, non ritiene utile procedere ad un'ulteriore fase di audizione, che, del resto, allungherebbe notevolmente i tempi d'esame del provvedimento, considerando invece preferibile segnalare a taluni soggetti particolarmente qualificati l'opportunità di formulare per iscritto alla Commissione ulteriori valutazioni in merito alla nuova formulazione dell'articolo 1 proposta dal Governo. In tale contesto ritiene che tali valutazioni, per risultare utili ai fini dell'istruttoria legislativa sul provvedimento, dovranno pervenire entro la prossima settimana.

Laura FINCATO (Ulivo) rileva come, secondo anticipazioni di stampa, il Ministro per gli affari regionali Lanzillotta starebbe predisponendo un pacchetto di misure, anche di natura tributaria,

relative al settore della casa: in tale contesto ritiene opportuno acquisire ulteriori informazioni dal Governo in merito ai rapporti tra tale iniziativa ed i lavori della Commissione sul provvedimento in esame.

Antonio PEPE (AN) concorda con la richiesta del deputato Fincato, ritenendo indispensabile fare chiarezza sugli orientamenti del Governo relativamente ai temi della tassazione sulla casa.

Il Sottosegretario Alfiero GRANDI sottolinea come la sua costante presenza ai lavori in sede referente sul provvedimento, nella sua qualità di soggetto ufficialmente legittimato a rappresentare in Commissione l'Esecutivo su questi temi, assicuri la piena sintesi della posizione del Governo.

Paolo DEL MESE, *presidente*, alla luce della richiesta avanzata dal deputato Fincato, ritiene che il rappresentante del Governo potrà fornire, nel corso della prossima seduta, ogni opportuno chiarimento in ordine alla posizione ufficiale del Governo relativamente ai temi della tassazione sulla casa.

Laura FINCATO (Ulivo) concorda con le considerazioni del Presidente, rilevando l'esigenza che il Sottosegretario fornisca alla Commissione un chiarimento ufficiale in merito alle iniziative assunte dal Governo in tale materia.

Donatella MUNGO (RC-SE), *relatore*, sottolinea come la generale problematica della casa esorbiti, sotto certi aspetti, dalle tematiche fiscali, coinvolgendo anche ulteriori profili che necessariamente devono essere affrontati in altra sede, attraverso il coinvolgimento di diverse articolazioni del Governo.

Gianfranco CONTE (FI) ritiene che le decisioni assunte nell'odierna riunione della Conferenza dei Presidenti di Gruppo in merito alla calendarizzazione in Assemblea del provvedimento consentano alla Commissione di svolgere tutti i necessari approfondimenti.

Donatella MUNGO (RC-SE), *relatore*, ripercorre l'andamento dell'esame finora svolto dalla Commissione in sede referente, rilevando in particolare i numerosi spunti di riflessione emersi nel corso dell'ampia serie di audizioni informali.

Rileva quindi come, anche alla luce di tali apporti, il Governo abbia presentato, nel corso della precedente seduta, taluni emendamenti volti a modificare alcuni aspetti qualificanti del provvedimento. In particolare il Governo propone di sostituire integralmente l'articolo 1, recante delega in materia di redditi di capitale, nonché di apportare talune correzioni di minor rilievo agli articoli 2, 3, 5 e 6.

Nel medesimo contesto, informa di aver predisposto taluni emendamenti ed articoli aggiuntivi (*vedi allegato 3*), i quali apportano modifiche agli articoli 4 e 5, ed inseriscono un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 4. Passando al merito di tali proposte emendative, rileva come esse prevedano, nelle more della completa realizzazione della riforma del sistema estimativo del catasto dei fabbricati, riduzioni dell'aliquota ICI, relativamente alla casa di prima abitazione, nonché delle detrazioni previste per tale tipologia di immobili.

Inoltre, le proposte conferiscono un'ulteriore delega al Governo, volta ad innovare, in via strutturale, la disciplina dell'ICI e dell'IRPEF, nel senso di prevedere un meccanismo di detrazioni ai fini ICI per gli immobili adibiti ad abitazione principale, e di esentare dalla medesima imposta i fabbricati di proprietà pubblica privi dei requisiti di abitabilità e sottoposti ad interventi di recupero. In parallelo si introduce la previsione di un meccanismo di detrazioni dall'IRPEF in favore dei conduttori di immobili ad abitazione principale, sulla base delle specifiche situazioni reddituali, fruibili anche dai soggetti fiscalmente incapienti. La disposizione prevede un incremento dei trasferimenti erariali ai comuni, a fronte delle minori entrate derivanti dalle nuove detrazioni ICI, stabilendo altresì che, con

legge finanziaria, sia definita annualmente la copertura derivante da tale misura.

Sottolinea quindi come tali proposte emendative siano suscettibili di ulteriori affinamenti e miglioramenti, volendo costituire principalmente un contributo concreto al dibattito in Commissione. Si riserva infine di presentare un ulteriore emendamento, volto ad ampliare da 12 a 36 mesi il termine di delega previsto dall'articolo 4.

Benedetto DELLA VEDOVA (FI) esprime soddisfazione per la scelta del Governo di riscrivere completamente l'articolo 1 del disegno di legge, eliminando in tal modo la previsione dell'incremento dal 12,50 al 20 per cento dell'aliquota sui redditi di capitale, che avrebbe determinato un aumento di circa il 60 per cento dell'imposizione fiscale su tali cespiti, a conferma delle perplessità, già espresse più volte dai gruppi di opposizione, in merito a tale ipotesi, auspicando che tale decisione segni la definitiva rinuncia dell'Esecutivo a tale progetto.

Il Sottosegretario Alfiero GRANDI, in riferimento alle considerazioni svolte dal deputato Della Vedova, rileva come la decisione di riformulare l'articolo 1 non indichi la rinuncia del Governo a realizzare l'unificazione delle aliquote d'imposta sui redditi di capitale, la quale rimane uno degli obiettivi programmatici dell'Esecutivo, che sarà tuttavia realizzato con un altro intervento legislativo.

Rileva comunque come il nuovo testo proposto dell'articolo 1 consenta di realizzare alcune importanti finalità, quali l'equiparazione del trattamento fiscale dei fondi italiani rispetto ai fondi armonizzati esteri, la possibilità di compensare le minusvalenze e le perdite accumulate dai fondi stessi, l'introduzione di un meccanismo di equalizzazione sui redditi finanziari imponibili al momento della percezione, e la definizione del carattere di soggettività fiscale nei confronti dei percettori dei redditi. Evidenzia quindi come l'attuazione delle deleghe contenute dal provvedimento comporti la necessità di definire adeguate forme di copertura degli oneri finanziari recati dai decreti attuativi, sottolineando l'opportunità di utilizzare lo strumento della prossima legge finanziaria per individuare tali risorse. In tale contesto, l'auspicio del Governo è quello di anticipare, se è possibile, l'avvio della discussione in Assemblea sul provvedimento, al fine di coordinare tale discussione con la prossima manovra finanziaria, nonché di tenere conto dei tempi necessari per dare compiuta attuazione alle deleghe in esso contenute.

Concorda quindi con il contenuto delle proposte emendative formulate dal relatore, rilevando come ogni modifica al regime di tassazione sulla casa dovrebbe auspicabilmente essere attuato prima dell'entrata in vigore dalla riforma del sistema degli estimi catastali.

Paolo DEL MESE, *presidente*, ricorda che l'esame preliminare del disegno di legge proseguirà nelle sedute del 2 e 3 maggio prossime.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.**